

Portogruaro beffato in extremis

Un rigore lancia la Luparense

PORTOGRUARO	0
LUPARENSE	1

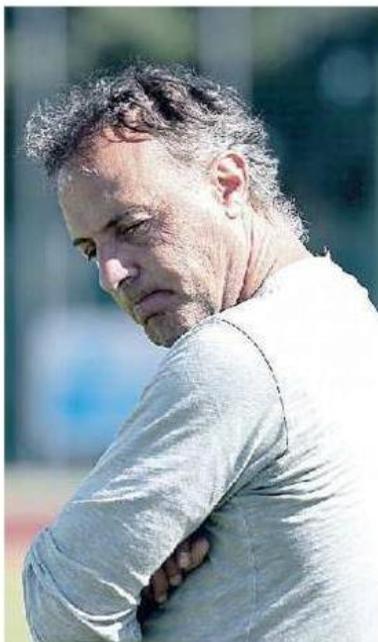
GOL: st 47' De Cerchio (rigore)

PORTOGRUARO: Sfriso 6, Samotti 6, Peschiutta 6, Poletto 6.5, Boccafoglia 6.5, Pettinà 6.5, Zupperdoni 6.5 (st 31' K. Rossi sv), Finazzi 6.5 (st 31' Zanin sv) (st 35' Sambo sv), Villa 6 (st 25' Ejesi), Nicoloso 6, A. Rossi 6.5 (st 31' Ostan sv). All. De Mozzi

LUPARENSE: Roberto 6.5, De Zen 6, Colazzilli 6, Puca 6.5, Carboni 6.5, Grandis 6, Bigonzoni 6 (st 12' Bongiorno 6), Marino sv (pt 9' Cancellò 6), Leveque 6.5, De Cerchio 6.5, Schimenti 6 (pt 25' Vetere 6). All. Coletti

ARBITRO: Leorsini di Terni

NOTE: ammoniti De Cerchio, Boccafoglia, Sambo. Angoli 5 - 2. Recupero: pt 4', st 4'. Spettatori 350 circa.



PORTOGRUARO II tecnico De Mozzi

CALCIO SERIE D

Portogruaro ancora beffato. Ai granata è stata fatale la Zona Cesarini, messi al tappeto da un calcio di rigore assolutamente da rivedere, decretato per un contrasto giudicato irregolare di Samotti su Leveque. E questo dopo novanta minuti durante i quali non avevano assolutamente demeritato. Perché contro una squadra come la Luparense, che ha intrapreso un nuovo corso coltivando obiettivi piuttosto ambiziosi, i portogruaresi non solo si sono espressi sullo stesso livello, ma alla fine hanno avuto anche di che recriminare per un paio di occasioni gettate al vento, le qua-

li avrebbero potuto radicalmente cambiare le sorti del match. Due squadre, quelle viste al Mecchia, speculari per ciò che concerne il modulo tattico, entrambe schierate con il 4-2-4. In casa granata, mister De Mozzi sceglie in partenza di non rischiare il nuovo arrivato Ejesi, affidandosi sempre a Villa al centro dell'attacco in tandem con Nicoloso. Sul versante opposto, invece, tutto come da previsioni per mister Coletti, se non fosse che nei primi 25 minuti è costretto ad operare già due cambi, conseguenza degli infortuni occorsi a Marino e Schimenti.

Partita piuttosto piatta nel primo tempo, quasi a scacchi, con le due squadre intente ad annullar-

si più che ad offendersi. Qualcosa di meglio lo offrono i padroni di casa, che stazionano con maggior continuità all'interno della metà del campo avversaria, ma giocando su ritmi contenuti, peraltro, condizionati dal grande caldo. Da segnalare una conclusione insidiosa di Boccafoglia sugli sviluppi di un angolo, mentre al 36', direttamente su calcio di punizione scocato a filo d'erba dai venti metri, è Poletto ad impegnare in angolo l'estremo patavino.

Gli ospiti si vedono allo scadere: discesa sulla destra di Leveque, suggerimento in mezzo per De Cerchio, il quale conclude oltre la traversa da posizione invidiabile. Nella ripresa, il Porto si presenta subito con una grande occasione, ma Andrea Rossi, su cross di Zupperdoni, non riesce a chiudere a colpo sicuro. Al quarto d'ora, invece, è Villa a divorarsi il vantaggio davanti a Roberto. E' un buon momento per i granata, i quali provano a stringere i tempi alla ricerca della rete che possa incanalare il match in modo ben definito. I Lupi si difendono e ripartono, ma ogni offensiva si spegne sistematicamente al limite dell'area portogruarese. Questo sino nei minuti di recupero, quando un'incursione sulla sinistra di Leveque viene fermata in area da Samotti. Per l'arbitro è rigore: dal dischetto De Cerchio non perdona. Si riprende a giocare, ma ormai è troppo tardi per qualsiasi cosa. Arriva il triplice fischio che lascia ai granata tanto amaro in bocca.

Andrea Ruzza

© RIPRODUZIONE RISERVATA